

➔ DOMENICA 10 GIUGNO UNA GIORNATA DI FESTA

# Giardini di meraviglie alla Venaria Reale

L'inaugurazione dal mattino con **visite** e **laboratori** alla sera l'**Orchestra Rai** interpreta l'opera di **Nyman**

SILVIA FRANZIA

Cinquanta cantieri, cento progettisti e otto anni di lavori, per poter chiamare nuovamente «giardino» quegli 80 ettari di verde che, oltre ai 13 mila metri quadri della Mandria, ormai immemori dei modelli all'italiana o alla francese che si erano contesi il loro destino, avevano finito per diventare sede di esercitazione militare e per essere poi del tutto abbandonati. Con buona pace degli illustri che ci avevano lavorato su, dal Castellamonte allo Juvarrà, e delle istanze sabauda e napoleoniche connesse a quella che doveva essere la definizione ultima, tanto simbolica quanto politica, di un orizzonte botanico.

C'è attesa, e molta, per la riapertura al pubblico dei giardini della Reggia di Venaria, prima tappa di un grande lavoro di recupero, che coinvolgerà, in autunno, anche alcune parti dell'edificio stesso (salone centrale galleria di Diana, chiesa di S. Uberto, per

citare) e che si completerà tra 2008 e 2009. Un'attesa che si concluderà il 10 giugno, non solo con il taglio del nastro da parte del grande pubblico (l'inaugurazione per addetti ai lavori è avvenuta nei giorni scorsi) di quella che rappresenta, nel circuito delle Residenze Reali, la «porta d'accesso», ma pure con una kermesse la cui massima attrattiva sarà, alle 20 nella Peschiera Grande del Parco Basso, il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Carlo Boccadoro, che proporrà una composizione originale di Nyman commissionata per l'occasione (presente l'autore) in prima esecuzione assoluta.

La giornata e le celebrazioni cominciano, però, ben prima, ovvero alle 10 del mattino: ora in cui s'inaugura una serie di visite tematiche, intrattenimenti e iniziative didattiche raccolte nella sezione de «Il giardino delle meraviglie». Si va da «Rosa, rosae, rosae, rosam, rosa» ovvero

«Grande azione di pittura», che coinvolge bimbi, ragazzi e adulti nella realizzazione di un lavoro collettivo d'arte figurativa centrato su grandi fiori pop, sino a «Vibrazioni cromatiche», dove la ricognizione del bosco muniti di fili colorati, consentirà ai partecipanti di riconoscere volumi, vibrazioni, rifrazioni e spazi. Non manca un'attività di scrittura, legata alla composizione di una fiaba contemporanea, ambientata proprio nei giardini della Reggia. Alle 15, appuntamento con «Statue viventi», a cura di Arianne Bieou e «Trompes de Chasse - Fanfare di Venérie», secondo l'associazione Percorsi. Segue, a partire dalle 17, «Il tabacco», balletto proposto dalla Compagnia Arké: prendendo spunto da quella che fu una delle più note e fortunate invenzioni coreografiche del conte Filippo d'Agliè, si sono ricostruite con cura filologica alcune parti del balletto originale, amalgamandole con suggestioni musicali e coreografi-

che d'ispirazione contemporanea. Il lavoro si fonda su ricerche coreologiche e ricostruzioni coreografiche di Anna Gai, contaminazioni contemporanee di Matilde Demarchi e Annagrazia D'Antico, mentre le musiche sono quelle dello stesso Filippo d'Agliè, il maresciallo generale dell'Armata, Gran Maestro della casa, Cavaliere del Supremo Ordine della SS. Annunziata, rimasto iscritto nella storia più che per i suoi titoli o per aver tenuto testa a Richelieu, per il love affair con la vedova del duca Vittorio Amedeo I, Cristina di Francia, prima Madama Reale, nonché per le sue doti artistiche. Una citazione di archeologia sabauda, come preludio al concerto-evento di Nyman.

Per l'appuntamento inaugurale, il costo del biglietto, comprensivo di concerto serale, è di 4 euro (ridotto: 3 euro); l'ingresso al pubblico è quello su viale Carlo Emanuele II a Venaria Reale; info 800.329.329; [www.lavenariareale.it](http://www.lavenariareale.it).